

Al Presidente del Consiglio
Comunale di Cavalese

Mozione: rivalutazione sistema di parcheggio di Piazza Fiera

Con deliberazione Giunta Comunale nr. 59 del 8 giugno 2010, venivano riorganizzate delle aree in superficie destinate al parcheggio nel centro abitato. In particolare al punto 1 lettera c della deliberazione, si legge testualmente: *determinando, quale nuova area destinata a parcheggio, senza custodia, nella quale la sosta dei veicoli è subordinata, per tutto l'arco dell'anno al pagamento di una somma di denaro da riscuotere mediante dispositivi automatici di controllo della durata della sosta, l'area di Piazza Fiera.*

Dopo alcuni mesi con la nuova disposizione, si è evidenziato il fatto che, essendo Piazza Fiera un parcheggio a pagamento, non molte persone usufruiscono di tali spazi lasciando il parcheggio vuoto o semivuoto in molte giornate.

Considerato inoltre che Cavalese non è molto dotato di parcheggi soprattutto per quanti lavorano in centro oppure per coloro che hanno bisogno di sbrigare delle pratiche in paese, sarebbe opportuno, secondo noi, riqualificare Piazza Fiera come parcheggio a disco orario. Ciò favorirebbe gli utenti che hanno le esigenze di fermarsi per poco tempo, evitando di occupare dei parcheggi liberi quindi dando più spazio a coloro che devono, per questioni lavorative, lasciare la propria autovettura in sosta per parecchie ore.

La sosta a pagamento potrebbe essere individuata in Piazza Verdi, sul piazzetto antistante le scuole medie, dove attualmente vige il parcheggio a disco orario. Va precisato che tale scelta potrebbe, visto lo scarso uso dei parcheggi a pagamento, sfoltire il traffico davanti alle scuole medie considerato il luogo strategico per gli incroci ed il traffico anche pedonale.

Alla luce di questi aspetti, noi Consiglieri di minoranza, impegnamo la Giunta a rivedere le attuali norme di parcheggio in Piazza Fiera in particolare ed in subordine di Piazza Verdi come illustrato quindi:

- Zona a disco orario di ore 1,30 in Piazza Fiera
- Zona a pagamento in Piazza Verdi nello spazio davanti alle scuole medie

VAIA Paolo *Paolo Vaia*

VANZO Onorio *Onorio Vanzo*

CORSO Fanco *Fanco Corso*

DALPALU Bruna *Bruna Dalpalu*

GELMI maria Luisa *Maria Luisa Gelmi*

GERMANI Sonia *Sonia Germani*

TAVERNAR Maurizio *Maurizio Tavernar*

Cavalese, li 13 dicembre 2011

Comune di Cavalese
Protocollo n° 0000614 del 19/01/2011



Titolo I
Classe
Sottocl.

Sindaco: Nella mozione si dice che vi è uno scarso uso dei parcheggi a pagamento in Piazza Fiera. Alla luce di queste affermazioni ho verificato quanto ha introitato il Comune, nel periodo da luglio a dicembre di quest'anno. Sono stati incassati circa 14.500 euro, che sono più o meno gli stessi incassi che nello stesso periodo garantiva il parcheggio di Piazza Italia. Direi che tutto sommato non c'è quindi uno scarso utilizzo. La differenza sta nel fatto che il parcheggio di Piazza Fiera è decisamente più ampio, rispetto a quello di Piazza Italia. Vi è un netto miglioramento del servizio offerto in quanto, a qualsiasi ora, o quasi, tranne in alcuni rari casi – pochi giorni in agosto – c'è sempre stata disponibilità di posti. Questo ha consentito a chi per qualche motivo avesse avuto fretta di dover trovare un posto, di non dover fare tre, quattro, cinque giri intorno al centro, alla ricerca di un parcheggio. L'altra cosa da dire è che, se noi dovessimo trasferire il parcheggio a pagamento davanti al piazzale delle Scuole Medie, questo comporterebbe decisamente un minor introito per le casse comunali e credo che questo non sarebbe opportuno in questa fase. Dal nostro punto di vista, quindi, la mozione non può essere accolta favorevolmente.

Cons. Paolo Vaia: Scusi, lei ha fatto il confronto con Piazza Italia. Ma quanti parcheggi c'erano in Piazza Italia? Li avete contati? Davanti alle Scuole Medie i posti macchina sono uno in meno di quelli che c'erano in Piazza Italia, quindi gli incassi di Piazza Fiera sarebbero garantiti anche nell'area davanti alle Scuole Medie.

Sindaco: I nove decimi dei posti macchina di Piazza Fiera erano precedentemente utilizzati da chi rimaneva dalla mattina presto fino alla sera tardi. Questi parcheggi, liberi, ci sono in Viale Mendini, al monumento dei caduti, nei pressi della stazione delle autocorriere, nel piazzale delle funivie, in Via Roma, nel parcheggio delle Scuole Elementari, in Via Pizzegoda, in Via IX Novembre, in Piazza Pasquai, ecc.. Si tratta solamente di adottare una mentalità un po' meno pretenziosa e di non ostinarsi a voler parcheggiare la macchina a tutti i costi di fronte all'ufficio dove si lavora. Per il resto, consentire a tutti di trovare un parcheggio dove a qualsiasi ora c'è posto, anche se a pagamento, credo sia un servizio che l'Amministrazione rende.

Cons. Onorio Vanzo: Noi abbiamo proposto il disco orario, proprio per togliere da Piazza Fiera chi utilizza il parcheggio per lavoro e lascia la macchina dalle otto di mattina fino alle cinque di sera. Il disco orario permette di mantenere liberi posti per i fruitori occasionali, per chi ad esempio si deve recare in Comune, in farmacia, ecc.. Quindi, l'osservazione del Sindaco è un po' fuori luogo, perché, anche lasciandolo libero, il parcheggio di Piazza Fiera sarà sempre utilizzato dai lavoratori. Chi deve recarsi in farmacia e parcheggiare per poco tempo deve farlo presso la piscina o nei dintorni. Comunque, la vostra idea è quella e va bene così. Noi cercavamo solamente di migliorare l'utilizzo di Piazza Fiera, mantenendo gli introiti per il Comune sostanzialmente invariati.

Sindaco: Con quindici parcheggi in Piazza Verdi non possiamo garantire identici incassi.

Cons. Paolo Vaia: Se Piazza Italia garantiva gli stessi introiti di Piazza Fiera, allora anche Piazza Verdi li garantirebbe, disponendo grossomodo dello stesso numero di posti auto. In ogni caso, è raro vedere parcheggiate tante macchine in Piazza Fiera. E' quasi sempre deserta. Allora facciamo una bella area pedonale con piante, i fiori, ecc.

Cons. Sonia Germani: Prima non c'erano problemi per le casse comunali. Adesso 14.000 euro rappresentano un problema. Bisogna stare attenti a quali spese vengono destinate le risorse. Questo era ciò che prima io intendevo sottolineare.

Sindaco: Non dobbiamo certo diminuire gli introiti attuali.

Cons. Bruna Dalpalù: Io lavoro in Via Pizzegoda e posso assicurarvi che i parcheggi di quella via, nei periodi delle stagioni invernali ed estive, sono sempre occupati dai clienti dell'hotel Bellavista. Si trova posto fino alle 7,45, dopo no. Tutta la gente che lavora a Cavalese non può andare a pagare in Piazza Fiera otto ore di posteggio. Il problema si pone dunque proprio per le persone che lavorano.

Cons. Alfredo Molinari: Noi, come gruppo misto, voteremo favorevolmente questa mozione, in quanto condividiamo le proposte avanzate dalla minoranza. Condividiamo da un lato che Piazza

Fiera a pagamento è sottoutilizzata. Dall'altro lato, se gli introiti sono stati gli stessi che garantiva Piazza Italia, con un minor numero di parcheggi, è convincente anche il ragionamento secondo cui spostare l'area a pagamento sulla piazzetta davanti alle Scuole Medie consentirebbe di mantenere sostanzialmente inalterati gli incassi

Visto che noi parliamo anche con i commercianti, ci sembrava un ragionamento valido quello di cercare una compensazione, in un certo qual modo, considerato che loro si sentono un po' danneggiati dalla chiusura di Piazza Italia. Prevedendo il disco orario di un'ora e mezza in Piazza Fiera, credo che i commercianti potrebbero in qualche maniera essere compensati dal danno che è stato loro provocato con la chiusura di Piazza Italia.

Presidente: Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione.

Viene svolta la votazione sulla mozione, il cui esito viene riportato nel seguito:

- *Consiglieri presenti e votanti: n. 19*

- *Voti favorevoli: n. 9 (Cons. Paolo Vaia, Franco Corso, Marialuisa Gelmi, Maurizio Tavernar, Onorio Vanzo, Bruna Dalpalù, Sonia Germani, Alfredo Molinari, Loris Welponer)*

- *Voti contrari: n. 10*

Presidente: All'esito della votazione, la mozione è respinta. Le altre tre mozioni iscritte all'Ordine del Giorno verranno discusse la prossima seduta. Passiamo dunque alla trattazione del punto n. 10 dell'Ordine del Giorno.

OGGETTO: Approvazione modifiche allo Statuto della Comunità Territoriale della Val di Fiemme

Sindaco: Il Collegio dei Sindaci di allora, era il 3 settembre 2009, aveva adottato in via definitiva e all'unanimità lo schema di Statuto della Comunità Territoriale della Val di Fiemme, il quale era stato poi approvato da tutti i Comuni di Fiemme. Successivamente la legge istitutiva della Comunità di Valle, L.P. 3/2006, è stata fatta oggetto di numerose modifiche, in particolare di quelle introdotte dalla L.P. n. 15 del 27 novembre 2009 e dalla recentissima L.P. n. 26 del 10 dicembre 2010. Tali norme hanno comportato la necessità di adeguare il testo attuale dello Statuto. Soltanto alcuni giorni fa l'Assemblea della Comunità di Valle ha approvato il nuovo testo adeguato, il quale era stato precedentemente approvato nella Conferenza dei Sindaci. Per poter essere applicato, lo Statuto modificato deve essere approvato anche dai Consigli dei singoli Comuni facenti parte della Comunità di Valle, i quali devono esprimersi favorevolmente almeno nel numero di due terzi e per almeno due terzi della popolazione.

Riteniamo di approvare le modifiche statutarie proposte.

Cons. Franco Corso: Riteniamo che si possa passare direttamente alla votazione. Noi non abbiamo da fare diverse considerazioni sul punto.

OGGETTO: Approvazione modifiche allo Statuto della Comunità Territoriale della Val di Fiemme.

Deliberazione n. 4

Il relatore riferisce:

La L.P. 16.06.2006, n. 3 ("Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"), nel ridisegnare il nuovo assetto istituzionale in Provincia di Trento, ha previsto, tra i vari aspetti, l'istituzione di un nuovo Ente, la Comunità, definendola come ente pubblico costituito dai Comuni appartenenti al medesimo territorio, che ne approvano lo Statuto, per l'esercizio in forma associata obbligatoria di funzioni amministrative, compiti ed attività trasferiti dalla Provincia ai Comuni, nonché per l'esercizio in forma associata di funzioni amministrative, compiti ed attività volontariamente trasferiti dai Comuni.